

capelli

Il conto alla rovescia è partito: tra poco la chioma subirà le forti aggressioni estive, rischiando di arrivare in autunno arida e spenta. Meglio giocare d'anticipo, investendo fin da ora in cure intensive

Sarà un autunno in lungo. Le nuove tendenze hanno segnato il ritorno per la prossima stagione di capelli fluenti e setosi. In una parola: sani. Perché guardare così in là? Perché le chiome dovranno affrontare una prova non facile: quella dell'estate che, tra sole, mare e salsedine, rovina l'equilibrio e la vitalità della fibra capillare. Il segreto per superarla indenni, mantenendo integro il loro capitale bellezza, è giocare la partita fin da ora con cure intensive e trattamenti mirati che funzionano come un'assicurazione a favore della morbidezza e della lucentezza della capigliatura.

per il lavaggio si consiglia delicatezza

Il primo passo? «Detergere i capelli con massima delicatezza, una regola che vale sempre a maggior ragione in previsione dell'estate» spiega Antonino Di Pietro, dermatologo a Milano.

■ Lo shampoo più efficace è prima di tutto delicato, per non portare via con il lavaggio lo strato protettivo che riveste e isola la cuticola, ma anche la presenza di principi attivi idratanti e nutrienti, dal miele alle mandorle, dalle ceramidi alle vitamine, è importante perché consente al detergente di essere una prima cura di bellezza.

■ Il giusto ritmo prevede di fare lo shampoo quando serve, anche tutti i giorni all'occorrenza, usandolo in minima dose e sciacquandolo bene sotto l'acqua corrente prima calda, poi tiepida, infine, fredda.

un nutrimento extra come ricostituente

Nutrire intensamente. Ecco la chiave per dare forza ai capelli prima dell'estate.

■ Si può raggiungere lo scopo non solo usando il balsamo dopo ogni lavaggio, ma intensificando il ritmo di utilizzo delle maschere, passando da una a due volte alla settimana.

■ È utile anche mettere i trattamenti a risicquo prima della decensione come un vero e proprio impacco di bellezza.

■ Ciò che conta, è scegliere con attenzione gli ingredienti dei prodotti che si utilizzano. ■ Uno sguardo a luoghi lontani dove il sole è forte può essere di aiuto: a Tahiti le donne utilizzano il profumato olio di monoi, nelle Antille una maschera a base di olio d'oliva e nio, mentre dalla parte opposta del globo, in India, il nutrimento viene affidato all'olio di cocco.

■ Ritorni antichi ai quali ispirarsi scegliendo prodotti di cura, dai balsami alle maschere, fino alle creme idratanti, da applicare di giorno a piccole dosi, a base di oli vegetali di argan, moringa e macassar, di burri di mango e di karité dalla decisa azione compensatrice e rigenerante.



VANNO RINFORZATI COME LA PELLE

«Le esposizioni ai raggi del sole, alla salsedine e al cloro alterano la struttura del capello, che diventa arido e opaco» dice il professor Antonino Di Pietro. Evitare conseguenze sulla fibra è impossibile. «Come succede con la pelle anche per i capelli vale la regola che più sono forti, meno subiranno danni dall'esterno» continua lo specialista. Il grosso dell'opera va fatto ora con un programma di cure intensive che ripari rotture e apporti un extra di nutrimento.

la protezione del colore per non rovinarlo

I capelli colorati soffrono in modo particolare al sole. Innanzitutto, perché le colorazioni, soprattutto se fatte di frequente e con ricorso a decappaggi (decolorazioni), rappresentano un'aggressione pesante per il capello.

■ Inoltre, il sole tende a perdere brillantezza per via dell'azione ossidante dei raggi solari.

■ I prodotti specifici per capelli colorati sono di grande aiuto. Innanzitutto, idratando e nutrendo in profondità permettono di rinsaldare tra loro le squame di rivestimento del capello che la colorazione tende a scompaginare: la luce si riflette come su una superficie liscia e la chioma ritrova splendore.

■ In più con vitamine antiossidanti e filtri solari, i trattamenti specifici per capelli tinti creano uno scudo protettivo che isola dagli Uv, tenendo a freno il rischio di opacità e di viraggio della tonalità scelta.

gli appuntamenti dal parrucchiere

Il programma di preparazione al sole non prevede solo cure domestiche. È il momento di fare, o di evitare, qualcosa in salone.

■ Innanzitutto, meglio cominciare a diradare schiature e permanenti: sono trattamenti piuttosto aggressivi che intaccano la struttura del capello e lo indeboliscono.

■ In particolare, nel caso della permanente, meglio procedere con l'ultima una ventina di giorni prima della partenza: solo dopo due-tre lavaggi si vede il vero risultato del trattamento e partendo con anticipo c'è tempo per un eventuale ritocco, se qualcosa non piace.

■ In tema di colore, se si desidera un cambio radicale, meglio farlo ora, in modo che si possa invertire rotta prima di essere troppo a ridosso delle vacanze.



SCHIARIRE POCO SPUNTARE SPESSO

Chi punta al biondo, è bene che non schiarisca troppo: si sa che sole e mare hanno un'azione sbiadente e se si decide per un biondo platino, c'è il rischio che diventi davvero troppo spento una volta in vacanza. Il taglio? Prendere due appuntamenti per spuntare i capelli a cadenza di tre settimane l'uno dall'altro è una buona idea per eliminare la parte finale dei capelli, in genere la più rovinata e quella che soffre maggiormente delle aggressioni esterne.